

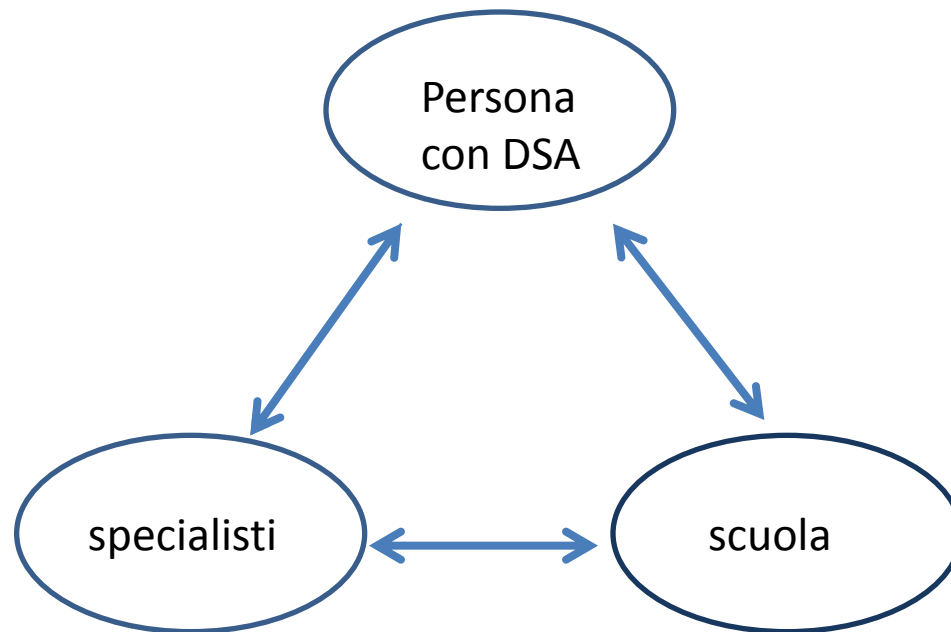
Diagnosi DSA: tra bisogni e burocrazia

Giacomo Stella

I.RI.D.E. e A.I.D. (Associazione it.
Dislessia)

(Università di Modena-Reggio Emilia)

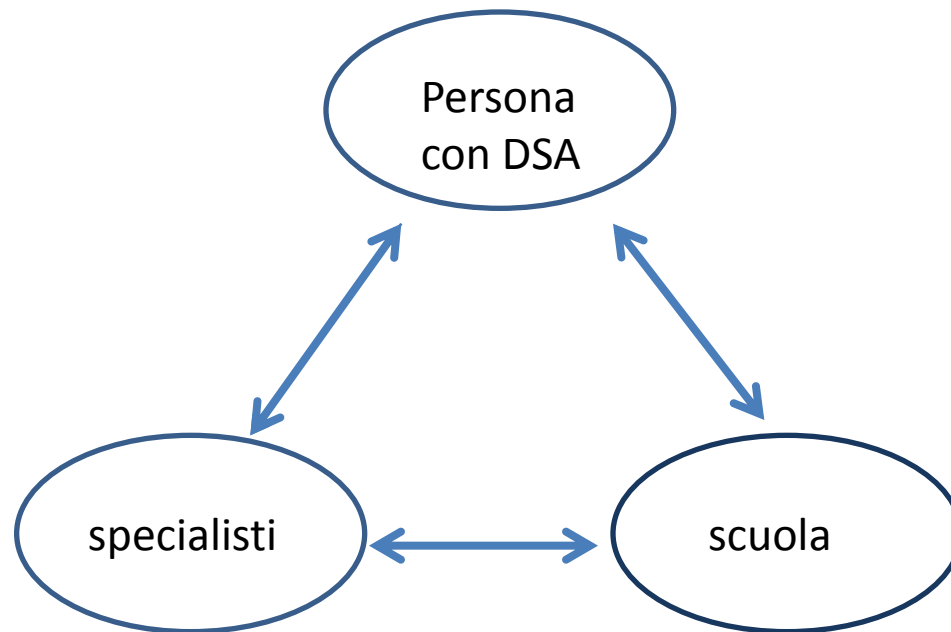
La filosofia degli aiuti agli studenti con DSA tra Etica, Evidenze di ricerca scientifica e Valori personali (PARCC, 2010)



Principi ispiratori

- Etica: “Standard Rules of Equalization of Opportunities for Persons with Disabilities” (1993) e “Convention on the Rights of Persons with Disabilities” (2006).
- Prassi basata sull’evidenza: le decisioni cliniche risultano dall’integrazione tra
 - esperienza dello specialista
 - utilizzo coscienzioso, esplicito e giudizioso delle migliori evidenze scientifiche disponibili,
 - mediate dalle preferenze del soggetto.
- Valori: tiene conto del punto di vista del soggetto e della sua famiglia

La filosofia degli aiuti agli studenti con DSA tra Etica, Evidenze di ricerca scientifica e Valori personali (PARCC, 2010)



La diagnosi

- È una definizione che classifica una serie di segni (sintomi) e li riconduce ad un profilo riconosciuto
- Deve distinguere i segni patognomonicici da quelli generici ovvero i deficit neuropsicologici dalle difficoltà scolastiche

La diagnosi

organo

- Esami strumentali
- Netta distinzione fra normalità e patologia
- Spesso la causa è univoca
- Evidenza della menomazione

apparato

- Diagnosi funzionale
- La situazione patognomonica è un continuum
- Multifattoriale
- Non sempre è identificabile una menomazione

Diagnosi e scuola

- Avviene in un contesto definito
- Bisogna confrontarla con le situazioni dinamiche
- Il compito naturale è più complesso
- La funzione è inserita in una dimensione
- Bisogna proiettare il deficit funzionale che viene descritto in modo atemporale e acontestuale in un tempo e in un contesto

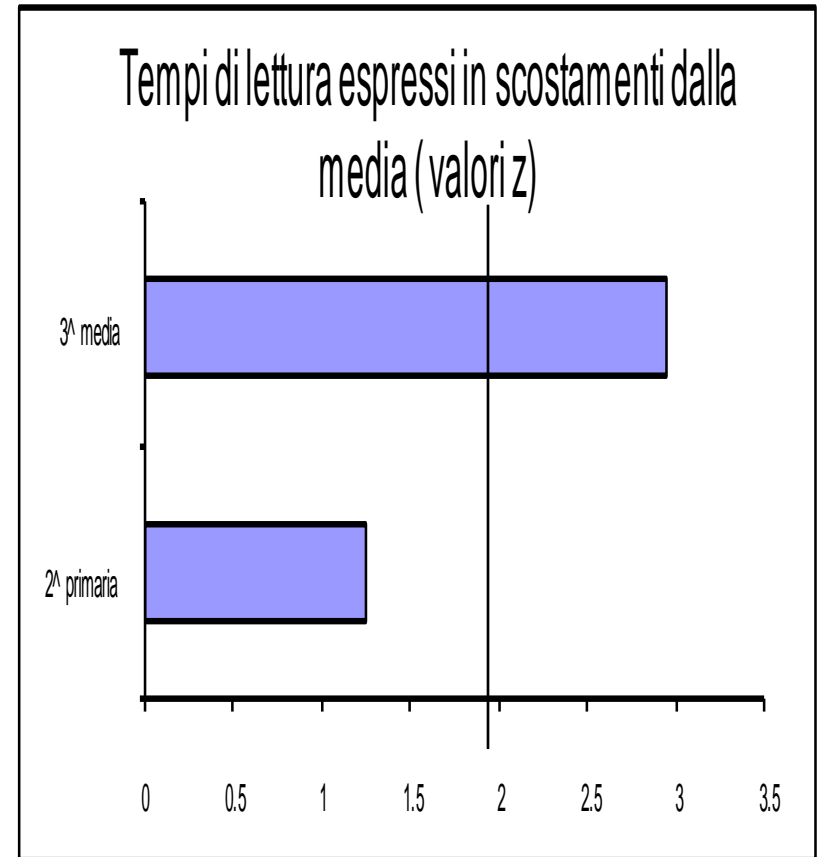
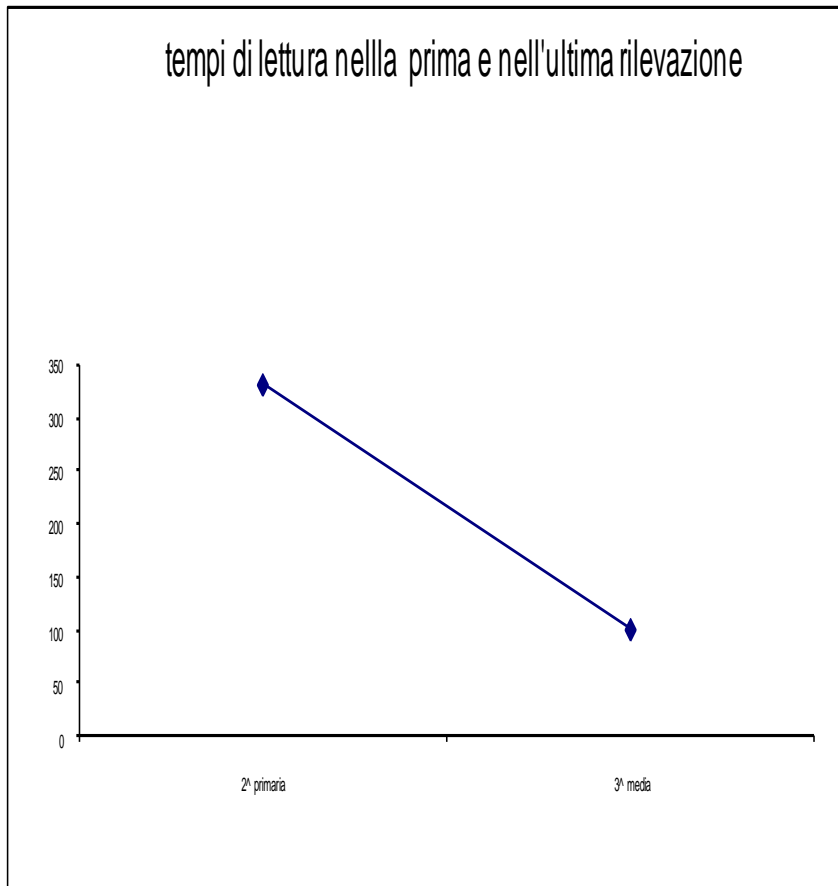
La scuola nega la di-(slessia)versità

- Perché non ne conosce bene la natura
- Quando pensa alla diagnosi pensa a qualcosa di risolutivo e chiaro
- Si confronta con i macrofenomeni dell'apprendimento (Tabelline, grammatica, scrittura, lettura..)
- Non conosce le relazioni con i microprocessi impliciti

La discrepanza diagnosi/funzione

- Definisce in modo chiuso e prescrittivo
- È una definizione storica
- È una dimensione individuale
- Varia da situazione a situazione
- La funzione evolve nel tempo
- La funzione si esplica in un contesto collettivo

I miglioramenti nel tempo sono reali?



La diagnosi è utile alla scuola?

- Può dare origine a misure che de-responsabilizzano l'insegnante
- Può facilitare i rapporti scuola-famiglia
- Può complicare i rapporti scuola-famiglia
- Può favorire un miglioramento della didattica

La diagnosi è utile alla scuola per capire meglio lo studente?

- Solo se qualcuno sa comunicare che effetti ha un deficit sulle attività scolastiche
- Per fare un collegamento del quadro funzionale con le attività scolastiche è necessario avere:
 - Una buona teoria sullo sviluppo delle funzioni
 - Una buona task analysis delle attività scolastiche

Alcuni esempi

- Integrazione visuomotoria
- Memoria verbale a breve termine/ memoria di lavoro
- Dettato ortografico del testo
- Disturbo semantico-lessicale

Integrazione visuomotoria

diagnosi

- Cifrario
- Prove di grafismo
- Prove di scrittura
- VMI

didattica

- Copia dalla lavagna
- Lettura del corsivo
- Scrittura del corsivo
- Uso delle fotocopie

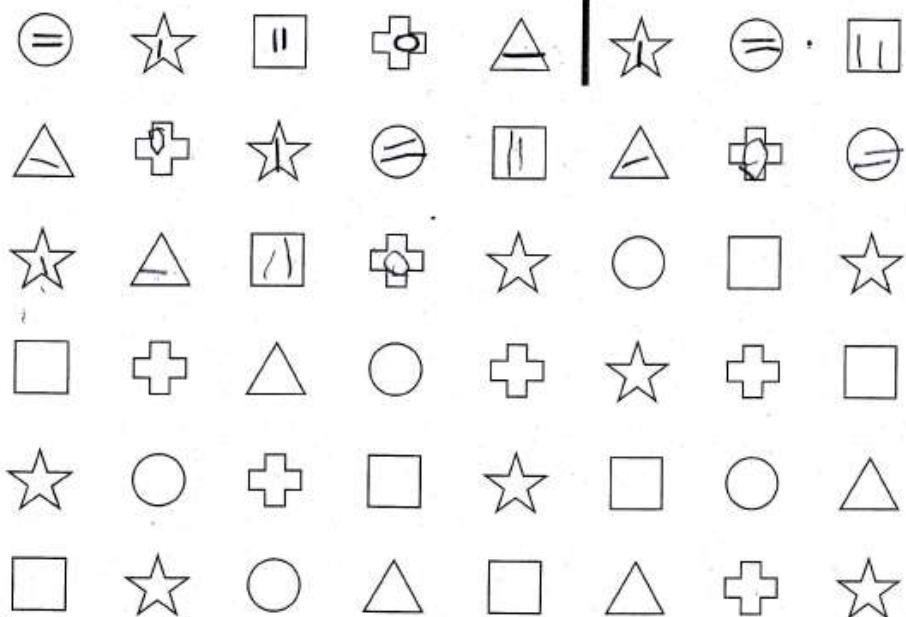
cifrario

Cifrario A

Età 6-7



Item di esempio



Memoria verbale a breve termine

diagnosi

- digit
- Digit backwards
- Ripetizione di parole
- Memoria di prosa

didattica

- Calcolo mentale
- Scrittura del numero
- Dettato ortografico
- Esposizione orale
- Recupero del lessico specialistico

Dettato ortografico

diagnosi

- Dettato di parole
- Prove di grafismo
- Dettato del testo (modalità incalzante)

didattica

- Dettato del testo
- Scrittura di un testo
- appunti

IO DDDO ESERMI TRATENUTO 304 GIORNI APROFITTAI DELLA
BARCA DI UN NEGOZIANTE DI AVORIO CHE SCENDEVI
IL NILO PER FARE RITORNO A CASA.
IL PREZZO RICHIESTO ERA RESOR^BITANTO MA NON
AVEVO FACOLTA DI SCELTA POI CHE ERA L'ULTIMA BAR
CADELLA STAGIONE CHE SCENDEVA IL FIUME.
DODO AGLI UNI GIORNI DI FIANCO CON MIA SORPRESA
FIDI SULLA TOLDA DELLA BARCA UN RAGAZZO CHE
AVEVO CONGIUTO ALLO STABILIMENTO DEL PRETE
LI CHIESI COME MAI SI TROVASSE LI ED E GLI MI
RISPOSE CHE ERA STATO RAPITO NELLA NOTTE STESSA
IL NEGOZIANTE AVEVA LASCIATO IL NEGOZIO.

6'03"

1

GIORNALE

REGIONE

VISIONE

DUOMIALE

RISCHIO

SCHERZO

FAMIGLIA

VULCANO

LAFONE

Q VALLOSA

ALQUINI

SCIARPA

SCARPONE

IO DDDO ESERMI TRATENUTO 304 GIORNI APROFITTAI DELLA
BARCA DI UN NEGOZIANTE DI AVORIO CHE SCENDEVA
IL NILO PER FARE RITORNO A CASA.

IL PREZZO RICHIESTO ERA RESORTA^B ITANTO MA NON
AVEVO FACOLTA DI SCELTA POI CHE ERA L'ULTIMA BAR
CADELLA STAGIONE CHE SCENDEVA IL FIUME.

DDO AGLI UNI GIORNI DI FIAGGIO CON MIA SORPRESA

FIDI SULLA TOLDA DELLA BARCA UN RAGAZZO CHE
AVEVO CONGIUNTO ALLO STABILIMENTO DEL PRETE
LI CHERI COME MAI SI TROVASSERO ED E' GLI MI
RISPOSE CHE ERA STATO RAPITO NELLA NOTTE STESSA
IL NEGOZIANTE AVEVA LASCIATO IL NEGOZIO.

6'03"

1
GIORNALE

REGIONE

VISIONE

POGNIALE

RISCHIO

SCHERZO

FAMIGLIA

VULCANO

CAFFONE

Q VALLOSA

ALQUINI

SCIARPO

SCARPONE

VIDI

Disturbo semantico-lessicale

diagnosi

- Prova di linguaggio recettivo
- Prove di linguaggio espressivo
- Prove di decisione semantica

didattica

- Comprensione delle spiegazioni
- Comprensione del testo
- Appunti
- Dettato
- Esposizione di prove orali

Alejandro Stefan

9/10/12

Io, dopo enormi tentativi tre o quattro giorni appesi ad una barca di un ~~due~~ negoziante spagnolo che andava lungo il molo per fare ritorno a casa. Il gesto richiese una esortante ma non brevissima faccenda di notte perché era lui l'ultima barca della stagione che andava al fiume.

Dopo alcuni giorni di viaggio vidi nella ditta barca un ragazzo che avevo conosciuto alle stabilimenti del gatto. Gli chiesi come mai si trovava lì e gli rispose che era stato rapito nella notte stessa in cui il negoziante aveva lasciato il mi laggiù con il capitano per la cattiva azione ma meglio hanno fatto a stare zitti per che egli era musulmano e che andava di giorno che un cristiano nella banca si voleva arrivare a casa e io che avevo contratto nel pomeriggio anche il mulo mi vidi rifiutare il cibo che mi contenne anche la fame per parecchi giorni.

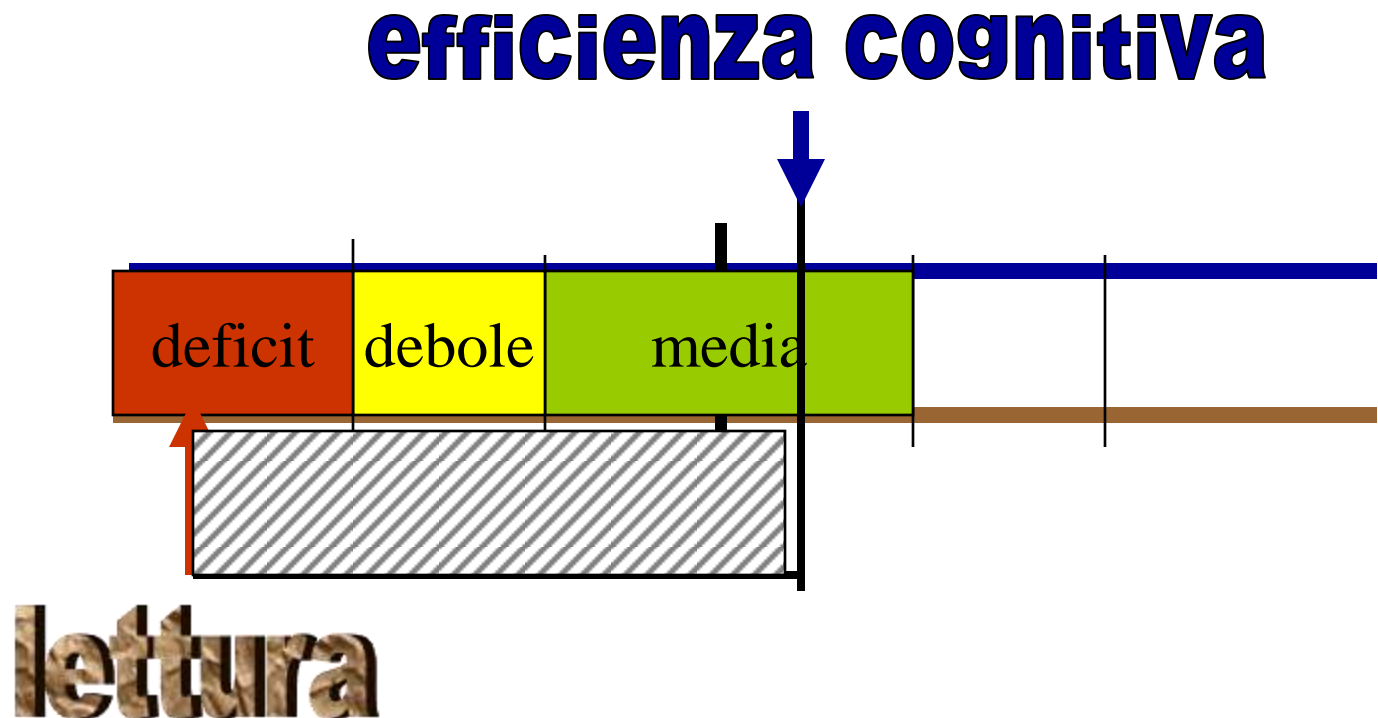
Il documento di consenso dell'ISS

- La grande variabilità degli standard diagnostici presenti in letteratura per i DSA,...rappresenta un limite metodologico di tutta la letteratura scientifica che si occupa di DSA.
- il percorso diagnostico dei DSA è caratterizzato dalla mancanza di omogeneità nei criteri diagnostici considerati e dal ricorso a una grande varietà di test psicometrici che valutano numerose e diverse variabili neuropsicologiche e quindi abilità diverse.
- Nella fase attuale la loro evoluzione è diretta verso un'ampia convergenza nella definizione dei criteri diagnostici, verosimilmente preliminare a una maggiore omogeneità nelle direttive diagnostiche dei DSA.

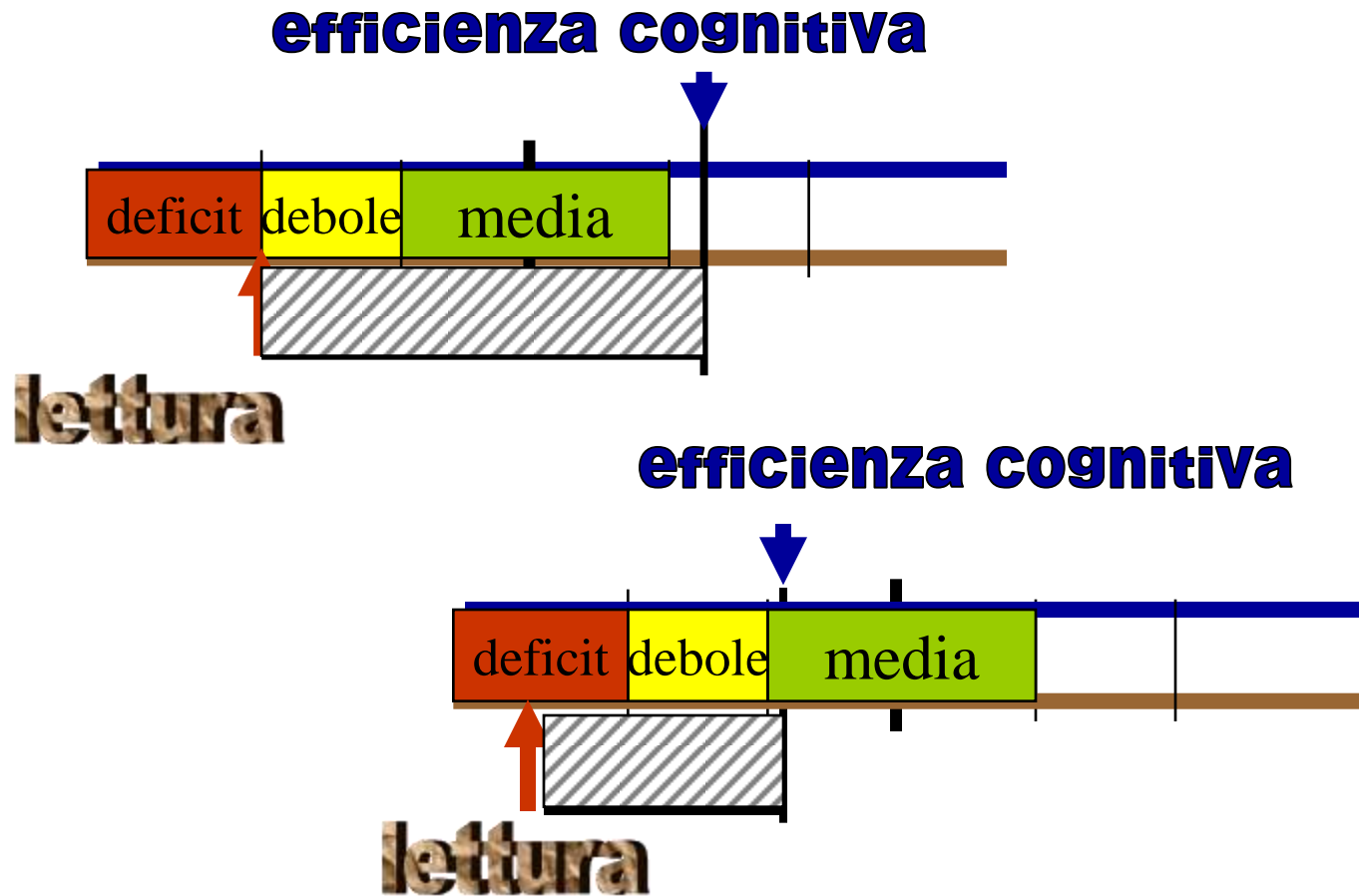
Criteri diagnostici (ISS)

- A1.1 Si raccomanda, ai fini della diagnosi di DSA, di considerare con maggiore flessibilità il criterio della discrepanza rispetto al QI.
- A1.2 Si raccomanda, ai fini della diagnosi di DSA nelle condizioni di maggiore complessità intellettuale, per esempio con risultati di QI borderline (QI compreso tra 70 e 85), di utilizzare per l'esame del livello intellettuale strumenti di misura multicomponentiali, poiché il profilo cognitivo generale è più informativo del semplice livello di QI per la formulazione della diagnosi.
- A1.3 Si raccomanda, ai fini della diagnosi di DSA, di enfatizzare la discrepanza delle prestazioni rispetto alle prestazioni attese per il livello di scolarità del soggetto.

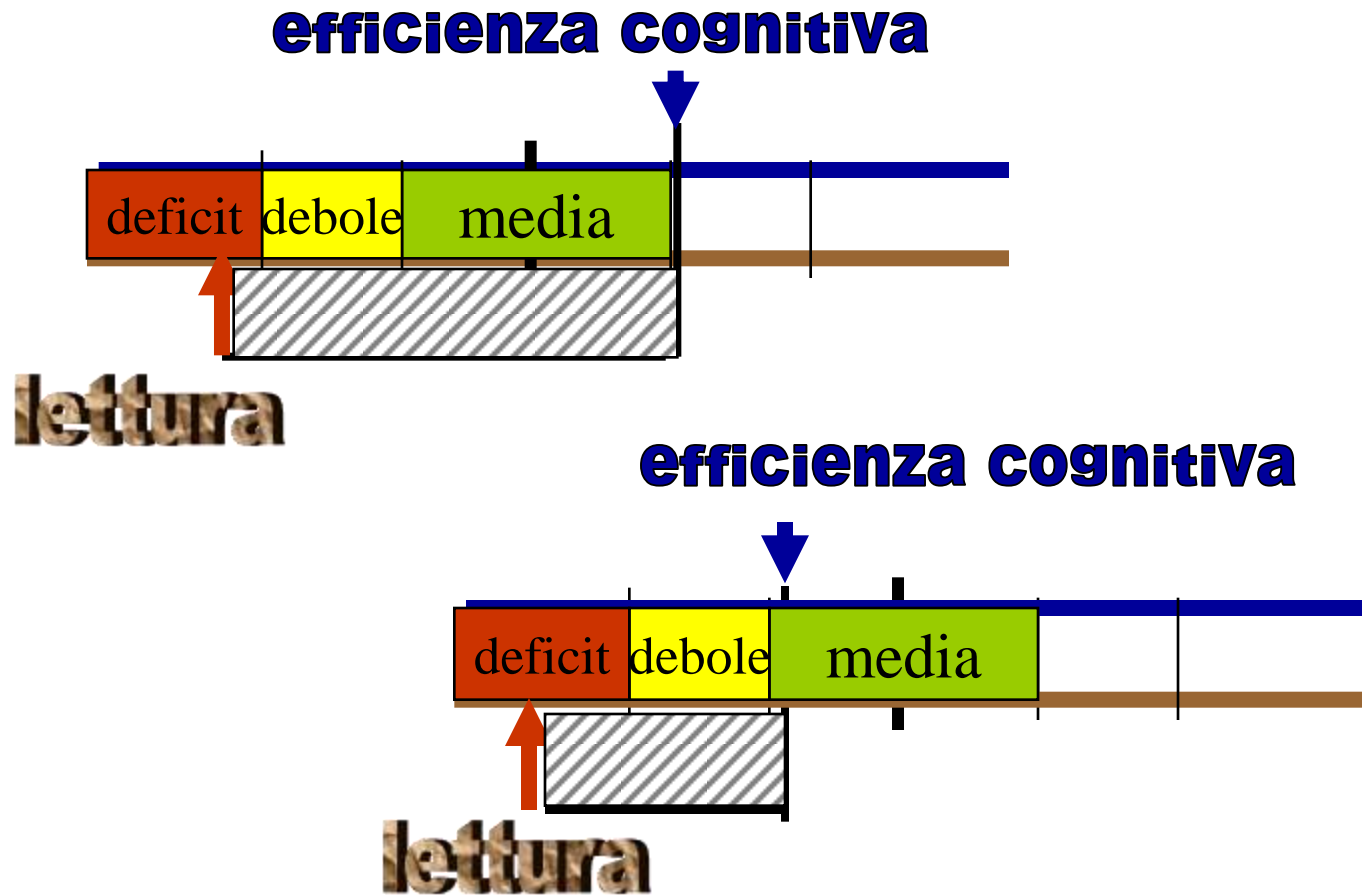
La diagnosi è basata sul criterio della
discrepanza fra efficienza cognitiva e
abilità di lettura



Indice di discrepanza



Indice di discrepanza



La diagnosi secondo l'ISS

- Nell'organizzazione dei servizi, si raccomanda di tenere conto del fatto che il modello che garantisce maggiore appropriatezza e integrazione dei processi di diagnosi, presa in carico e abilitazione/riabilitazione (compresa l'inclusione scolastica ottimale) è caratterizzato dai seguenti elementi:

Un caso esemplificativo: B.V. 14,2 (1^a liceo delle scienze applicate)

- Storia scolastica difficoltosa
- Valutazione in 1^a media (no DSA)
- Valutazione in 3^a media: no DSA, «difficoltà di comprensione del testo, come conseguenza delle difficoltà di linguaggio evidenziate in passato» WISC III (QIT 109, QIV 88, QIP 123)
- WISC IV: IML 103

Un caso esemplificativo: B.V. 14,2 (1[^] liceo delle scienze applicate)

- Lessico recettivo (PPVT): risultato qualitativamente scadente (punteggio grezzo 138), età equivalente 10 anni e 6
- Linguaggio recettivo (Token test e TROG2): adeguato nella componente sintattica
- Linguaggio espressivo (Sartori): scadente (età equivalente 10 anni e 8 mesi). Prosa elicitata (action pictures) età equivalente 11 anni e 4 mesi.
- Memoria di prosa (Raccontino di Babcock): prestazione deficitaria (2/8)
- Apprendimento verbale (Carlesimo 2002): prestazione adeguata.
- Comprensione del testo: MT 2/15, deficitario

22 giugno

Oggi ho incontrato la dott.del servizio di neuropsichiatria di Imola che mi ha anticipato il fatto che molto probabilmente , se non certamente, il disturbo di Filippo non sarà riconosciuto dalla commissione anche perchè la regione ha deciso che la comprensione del testo non è dsa .

Come già le dicevo nelle e-mail precedenti Filippo è passato dal 4 al 7 in matematica dopo la sua relazione. La scuola si è rivelata estremamente collaborativa anche perchè veniva confermato un loro dubbio: non si sapevano infatti spiegare il motivo delle difficoltà di mio figlio.

Gli strumenti compensativi di cui lui ha goduto sono stati l'uso della calcolatrice, la possibilità di avere più tempo in matematica ed in inglese ed alcune interrogazioni programmate.

Questi strumenti però ci servono ancora!!!!!!!!!!!! Anche per l'anno prossimo.

Lei proff.ma ora?

Se è arrivato fin qui ora c'è la domanda....come faccio? Aspetto che non convalidino la diagnosi oppure facciamo qualcosa altro?

Grazie mille della sua cortese e preziosa risposta

24 luglio

Sono inca..atissimasono fuori città ma ho appena ricevuto la tel. del servizio di neuropsichiatria dicon la quale mi hanno comunicato che non è stata convalidata la sua diagnosi in quanto il disturbo di comprensione del testo non è dsa. (allora cos'è?)

...proprio oggi Filippo doveva fare il riassunto di un libro e sono costretta a leggerlo anche io perchè non capisco nulla da come racconta lui.....l'insegnante di matematica era felicissima della diagnosi perchè la condivide pienamentevoglio sapere chi sono quegli esperti che hanno deciso così-

Adesso come faccio? Lo trasformo in un dislessico. o in discalculico? Dico di sbagliare i test?

Tra l'altro mio figlio che ancora soffre di enuresi e di ansia e che ha la stima sotto le scarpe (se non sono stato voluto è perchè io non andavo bene) ha iniziato un percorso da una psicologa che ha comunque condiviso gli aiuti a scuola.

Vi inoltro questa mail che ho ricevuto dalla madre di un ragazzo che seguo da tempo. Ero quasi certo che la diagnosi avrebbe sollevato dei problemi, ma l'ho confermata ugualmente e di recente, proprio perchè ritengo che sia giunto il momento di discutere di aspetti clinici. Mi sembra infatti ormai sistemata la questione "burocratico-amministrativa" su come e se accettare la validità delle diagnosi. ora farei un passo avanti e discuterei degli aspetti più controversi, o al limite. Siccome la metodologia usata per esaminare il ragazzo non mi sembra sbagliata e porta a quella conclusione allora mi chiedo: un ragazzo con disturbo selettivo della comprensione (da tutti riconosciuto, ma non codificato ICD-10) come deve essere trattato? Per far sì che la valutazione non sia basata su verifiche scritte (il suo punto debole, ma anche lo strumento di verifica più diffuso) bisogna per forza passarlo PER DISLESSICO? Non c'è davvero margine di flessibilità nei controllori del comitato di conformità? In attesa di una vostra risposta, vi saluto caramente

il ragazzo ha una comprensione verbale (quanto meno a livello di lessico e sintassi, il testo non è menzionato) adeguata ed un linguaggio espressivo "scadente" (il test di Denominazione di Tressoldi è l'unico test che risulta "deficitario"). Tutta la parte di decodifica, come sai, risulta in media e per quanto riguarda la matematica non abbiamo trovato nella relazione nè nei dati allegati uno spunto per poter dire che il ragazzo sia discalculico. D'altronde la tua diagnosi : "Disturbo isolato di comprensione linguistica di natura semantico lessicale associato a difficoltà attentive" non rientra nei DSA, ma eventualmente in un DSL o in un'ADHD se le difficoltà attentive lo giustificano. Con questi dati noi onestamente non potevamo variare la tua diagnosi e far passare questo ragazzo per un dislessico, quindi è proprio perchè non potevamo farlo passare per un dislessico (che non è) che non abbiamo potuto affermare che la tua relazione era "Conforme ad una Segnalazione DSA"!

Riguardo ai problemi pratici di gestione scolastica di questi ragazzi che non rientrano nei DSA, ma neppure nella 104, non so cosa dirti, ogni giorno anche io mi trovo di fronte a grossi problemi di questo genere, ma il "Gruppo di Conformità" non è un organo clinico nè politico, è semplicemente un tentativo di risolvere "burocraticamente" nel modo più indolore per tutti un problema che coinvolge molti ragazzi e le loro famiglie; fra parentesi è solo un tentativo temporaneo, se non funzionerà si cambierà. Proprio per questo io per il momento penso di dovermi attenere strettamente alle indicazioni ed ai limiti che questo strumento pone. Ciao!!!

13 novembre

Come pensavo a scuola, non avendo la diagnosi convalidata, le insegnanti non sono autorizzate ad offrire a Filippo qualche strumento compensativo.

Proprio questa mattina l'insegnante di matematica ha comunque ribadito che il ragazzino ha qualche disturbo perchè in geometria non riesce a risolvere i problemi....non riesce a passare dal testo scritto alla figura e poi alla soluzione . Non ha consapevolezza di quello che non sa perchè pensa sempre di aver capito e non sa ben distinguere le nozioni più importanti da quelle meno. Inoltre adesso non si capisce la sua scrittura tanto è piccola ed alcune lettere storpiate e soprattutto parla a voce bassissima e si mangia le lettere.

Per fortuna , tutti lo trovano un ragazzino molto dotato e brillante soprattutto nelle relazioni e nei suoi mille interessi e faticano ad inquadrare le sue difficoltà.

ormai mi sono bruciato completamente con l'asl di ...e con la regione. Non so nemmeno io cosa fare. Provi provocatoriamente a chiedere un consulto, o perlomeno un colloquio con la dr.ssa.....

LA DIAGNOSI DI DSA: ovvero l'elefante partorisce il topolino

- Atteggiamento difensivo per cui tutto è necessario. Se è così una diagnosi di DSA richiederebbe:
- anamnesi mirata: 30 min
- esame neurologico: 30 min.
- esame audiometrico: 30 min
- esame oculistico: 15 minuti
- valutazione cognitiva: 90 minuti
- valutazione psicodiagnostica: 60 minuti
- Valutazione neuropsicologica: 360 minuti